



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Rev. 20-05-2018

Conforme al regolamento CE. 1097/2006 (REACH) e successive modifiche e al regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche.

SEZIONE 1 – IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: **NICO +**

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Uso identificato pertinente: Uso tecnico ed uso in laboratorio chimico.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: Lop liquids d.o.o.

Indirizzo: Novigradska ulica, 26/a - 52470 Umag Croazia

Recapiti: info@lopliquids.eu

+39 091 252 7056 (dalle 8:30 alle 16:30)

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza è possibile contattare un Centro Antiveleni (CAV) tra quelli elencati di seguito, i quali risultano abilitati alla consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi.

Centro Antiveleni (CAV)	Sede	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300

SEZIONE 2 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 *Classificazione della miscela*

H302 – Tossicità acuta, orale (categoria 4)

H311 – Tossicità acuta, cutanea (categoria 3)

H412 – Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 3)

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Pittogramma di pericolo:



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H302 – NOCIVO SE INGERITO

H311 – TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE

H412 – NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA

Consigli di prudenza:

P273 – Non disperdere nell'ambiente

P280 – Indossare guanti, indumenti protettivi, Proteggere gli occhi e il viso.

P301+312: In caso di ingestione accompagnata da malessere contattare un centro antiveleni o un medico

P302 + P352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone

P312 – Contattare un CENTRO ANTIVELENI in caso di malessere.

P362+364 – Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente

P405 –Conservare sotto chiave

2.3 *Altri pericoli*

Vedi sezione 4.2 per i principali sintomi/effetti dovuti all'esposizione a nicotina.

SEZIONE 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non pertinente per le miscele

3.2 Miscele

La miscela contiene acqua e nicotina.

L'unica sostanza presente che soddisfa i criteri di classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (da ora indicato come regolamento CLP o semplicemente CLP) è la nicotina, sotto meglio identificata.

Nome sostanza	Nicotina
CAS	54-11-5
Numero CE	200-193-3
Numero di registrazione REACH	17-2119382432-41-0000
Concentrazione (% p/p)	$5.0 \leq C_{\text{nicotina}} \leq 15.0$
Classificazione della sostanza secondo regolamento CE 1272/2008	H 310 Acute Tox. 1 H 301 Acute Tox. 3 H 411 Aquatic Chronic 2

Altre informazioni

Per il testo completo delle indicazioni H vedere la sezione 16.

SEZIONE 4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle, rimuovere i vestiti eventualmente contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto, se presenti, e lavare abbondantemente con acqua tenendo gli occhi ben aperti.

In caso di malessere dovuto ad inalazione, portare la persona colpita all'aria fresca.

In caso di ingestione non indurre il vomito e chiamare immediatamente un medico.

L'eventuale soccorritore deve munirsi di protezioni personali.

In tutti i casi se il malessere persiste contattare un medico.

4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati*

La nicotina potrebbe provocare, in alti dosaggi, effetti quali battito irregolare o accelerato, ipertensione, giramenti di testa, mal di testa, vertigini, sonnolenza, vomito, nausea, dolore addominale o sensazione di bruciore e diarrea.

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali*

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 5 – MISURE ANTINCENDIO

5.1 *Mezzi di estinzione*

- Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma e polvere chimica sono adatti all'utilizzo come mezzo di estinzione, a patto che non ci siano altri rischi derivanti ad esempio dall'ambiente circostante l'incendio (es. prese elettriche che non permettono l'utilizzo di acqua).

- Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno tra i classici metodi di estinzione

5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla miscela*

In caso di combustione potrebbero essere prodotti vapori tossici contenenti ossidi d'azoto, monossido di carbonio e nicotina vaporizzata.

5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi*

A seconda dell'entità dell'incendio potrebbe essere necessario l'utilizzo dei normali indumenti per la lotta al fuoco come respiratori, stivali, tute e protezioni per gli occhi ed il volto in generale. In caso di utilizzo d'acqua come mezzo d'estinzione, si raccomanda di smaltire il rifiuto acquoso derivante dallo spegnimento dell'incendio secondo la normativa vigente.

SEZIONE 6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

In caso di rilascio accidentale del prodotto in maniera ingente, allontanare immediatamente il personale non interessato alla procedura di contenimento e recupero. Chi conterrà e recupererà il contenuto rilasciato, deve utilizzare dispositivi

di protezione personale come guanti e occhiali di protezione. E' bene bloccare la fuoriuscita di materiale il prima possibile per limitare l'esposizione alla miscela.

In caso di rilascio di volume ridotto operare sempre utilizzando guanti e occhiali di protezione assorbendo il materiale fuoriuscito con carta assorbente o materiale analogo.

Eliminare in entrambi i casi il rifiuto contaminato dalla miscela secondo la normativa vigente.

6.2 Precauzioni ambientali

Per le grandi fuoriuscite di prodotto si consiglia di non scaricare il rifiuto ottenuto dal contenimento del rilascio accidentale in fogna o, se del caso, nelle acque superficiali prossime alla zona del rilascio.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenere una fuoriuscita sono necessari materiali assorbenti inerti. Il rifiuto va smaltito come riportato nella sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Si rinvia alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Bisogna prestare attenzione alla manipolazione della miscela per evitare sversamenti accidentali con conseguente dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso della miscela e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree dove si mangia. Tenere gli indumenti da lavoro lontano dalle zone non interessate alla lavorazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro

Come precauzione generale evitare di esporre i contenitori della miscela al sole ed al calore. Conservare a temperatura ambiente nel contenitore originale ricordando che la conservazione in contenitore non idoneo potrebbe modificare la miscela rendendola pericolosa.

7.3 Usi finali particolari

Gli unici usi finali sono quelli indicati nella sottosezione 1.2 .

SEZIONE 8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

Italia	D.Lgs. 81/2008
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012
OEL EU	Direttive: 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

NICOTINA (ISO)			
Valore limite di soglia			
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/1
			5 min
		mg/m ³ ppm	mg/m ³ ppm
OEL	I	0.5	
TLV-ACGIH		0.5	

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/volto:

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (ad es. occhiali a gabbia EN 166).

- Protezione delle mani:

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare guanti di protezione resistenti agli agenti chimici (EN 374-1/EN 374- 2/EN 374-3).

- Protezione della pelle e del corpo:

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti da lavoro, a protezione del corpo.

- Protezione delle vie aeree:

Evitare di respirare i vapori. Lavorare in luogo ben areato. Se la quantità di miscela da utilizzare è ingente (più di 20 mL) utilizzare una maschera antigas con filtro 3M 6059 ABEK 1.

SEZIONE 9 – PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<i>Aspetto</i>	Liquido da incolore a giallo
<i>Odore</i>	caratteristico
<i>Soglia olfattiva</i>	Non disponibile
<i>pH</i>	Non disponibile
<i>Punto di congelamento</i>	Non disponibile
<i>Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione</i>	Non disponibile
<i>Punto di infiammabilità</i>	> 60 °C
<i>Velocità di evaporazione</i>	Non disponibile
<i>Infiammabilità (solidi, gas)</i>	Non pertinente
<i>Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività</i>	Non infiammabile e non esplosivo sulla base della composizione
<i>Tensione di vapore</i>	Non disponibile
<i>Densità di vapore</i>	Non disponibile
<i>Densità relativa</i>	Non disponibile
<i>Solubilità</i>	Non disponibile
<i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua</i>	Non disponibile
<i>Temperatura di autoaccensione</i>	Non disponibile
<i>Temperatura di decomposizione</i>	Non disponibile
<i>Viscosità</i>	Non disponibile
<i>Proprietà esplosive</i>	Non esplosivo sulla base della composizione
<i>Proprietà ossidanti</i>	Non ossidante sulla base della composizione

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

SEZIONE 10 – STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La miscela non presenta pericoli connessi alla reattività sulla base della composizione della stessa.

10.2 Stabilità chimica

La miscela è stabile in condizioni ambientali normali e nelle condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La miscela, in condizioni di stoccaggio adeguate, non è prevedibile che rilasci calore o gas e che possa dunque creare condizioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di conservare la miscela a temperature superiori a quella ambiente, vicino a fonti di calore o esposta alla luce solare al fine di evitare una degradazione della stessa.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuna informazione disponibile

10.6 Prodotti da decomposizione pericolosi

Vedi sezione 5 punto 2.

SEZIONE 11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili effetti tossicologici per la miscela in quanto tale. In questa sezione saranno forniti dati tossicologici riguardanti le singole sostanze presenti nella miscela.

A – tossicità acuta

Sostanza: NICOTINA

LD50 (orale) nel ratto 50 mg/kg

LD50 (cutanea) nel coniglio 50 mg/kg

B – corrosione cutanea/irritazione cutanea

Per quanto riguarda la nicotina, prove su conigli non hanno evidenziato corrosioni cutanee ma irritazioni che guarivano in pochi giorni.

C – gravi danni oculari/irritazione oculare

La nicotina pura causa gravi danni oculari se viene a contatto con gli occhi.

D – sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sono stati osservati effetti di sensibilizzazione cutanea causati da nicotina pura su animali. Questo lascia supporre che la nicotina diluita non causi sensibilizzazioni cutanee. Non sono disponibili dati per la sensibilizzazione respiratoria.

E – mutagenicità delle cellule germinali

Non sono stati evidenziati effetti studiando la nicotina pura.

F - cancerogenicità

Nessun componente, presente a concentrazioni maggiori dello 0.1%, è identificato da IARC come cancerogeno.

G – tossicità per la riproduzione

Non sono stati evidenziati effetti per la fertilità. Non sono stati evidenziati effetti per la riproduzione considerando un'esposizione inalatoria.

H – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola

Nessun dato disponibile

I – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

J – pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Altre informazioni:

Non sono disponibili dati specifici sulla miscela.

SEZIONE 12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela non va dispersa nell'ambiente. La nicotina è classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico. Evitare di smaltire in fognatura ed in acque superficiali.

12.1 Tossicità

Dati riferiti alla sola nicotina:

LC50 (96h): 4 mg/L Trota iridea

EC50 (48h): 0.24mg/L Daphnia

12.2 Persistenza e degradabilità

La nicotina è considerata FACILMENTE BIODEGRADABILE

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti nella miscela sostanze PBT (permanenti, bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili) in percentuali superiori allo 0.1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non smaltire in fogna. Ai fini dello smaltimento, la miscela è da considerarsi rifiuto speciale.

SEZIONE 14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto delle merci pericolose su ferrovia (RID), mare (IMDG), strada (ADR) e via aerea (IATA), il prodotto non è da considerarsi pericoloso.

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non pertinente

SEZIONE 15 – INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Nulla in aggiunta a quanto già esplicitato nella presente scheda dati di sicurezza.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa miscela dal fornitore.

SEZIONE 16 – ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni di pericolo

H301 – Tossico se ingerito

H302 – Nocivo se ingerito

H310 – Letale per contatto con la pelle

H311 – Tossico per contatto con la pelle

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Legenda delle sigle utilizzate

ADR: accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione

CLP: Regolamento CE 1272/2008

DNEL: livello derivato senza effetto

IATA: Regolamento per il trasporto merci pericolose della “associazione internazionale del trasporto aereo”

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

LC50: Concentrazione letale 50%

LD50: Dose letale 50%

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH: Regolamento CE 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci su treno

TLV: Valore limite di soglia

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

BIBLIOGRAFIA

+ Regolamento CE 1907/2006 (REACH)

+ Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi ATP

+ Sito web ECHA:

+ <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>

+ The Merck index Ed. 10

- + Hadling Chemical safety
- + Niosh; registry of toxic effects of chemical substances
- + INRS; fiche toxicologique

Altre informazioni

Per la classificazione, non essendo noti dati direttamente ottenuti dalla miscela tal quale, si è proceduto utilizzando un metodo di valutazione delle informazioni come dall'articolo 9 punto 4 del regolamento CE 1272/2008.

Fine della scheda di dati di sicurezza